

LEZIONE ITINERANTE 2 APRILE 2017 – MONSELICE –

CASTRUM MONS SILICIS TERRA di ANTICHE ATMOSFERE



ISTRUTTORI DI RIFERIMENTO: **Lorella** – Tel 335 6146999

DIFFICOLTA'  (2 e ½)

(minimo 1, massimo 4. Difficoltà crescente)

Iscrizioni insindacabilmente entro il **26/03/2017**



PARTENZA/ARRIVO (LUOGO MEETING)

Per la razionalizzazione delle auto appuntamento alle 8,30 presso Decathlon.

Si raccomanda la puntualità.

Arrivo a destinazione previsto alle h..9,20

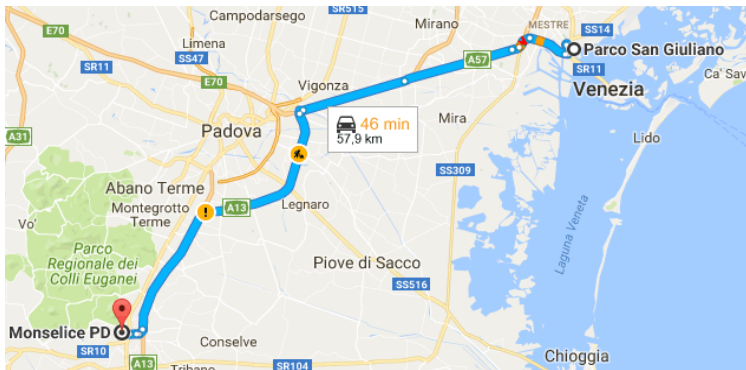
Chi arriva in auto può parcheggiare all'esterno delle mura al parcheggio **Campo della Fiera** (gratuito) o **cava della Rocca** (1 euro al giorno, custodito).

Chi volesse venire in treno, dalla stazione di Venezia c'è un Regionale veloce alle 8,42 (a Mestre alle 8,54). Arrivo a Monselice alle 9,29.

Punto di incontro alle 9,30 alla stazione di Monselice da dove partirà la nostra lezione itinerante verso la sommità del Monte Ricco.

Rientro previsto circa alle h 18.

COME ARRIVARE



IL PERCORSO E I RISTORI

Il percorso si snoderà la mattina per 7,5 km circa.

Facoltativa, nel pomeriggio, escursione in centro storico con visita guidata alla rocca ed al castello ad € 8 se raggiungeremo il n. di 20 partecipanti (tariffa gruppi) o a € 12 (biglietto intero).

Al momento dell'iscrizione, comunicare cortesemente l'eventuale partecipazione al pranzo e all'escursione pomeridiana.

Tipo di terreno misto asfalto/sterrato. (si consiglia l'uso dei gommini per chi poi vorrà proseguire l'escursione in centro storico).

Tempo di percorrenza dell'escursione di 7,5 km mattiniera previsto in 2 1/2 h circa.

All'inizio del percorso si svolgeranno esercizi di riscaldamento funzionali al nordic walking.

Durante il percorso si svolgeranno esercizi con i bastoncini.

E' prevista una sosta una volta arrivati al punto panoramico detto "dell'Ercole". Si consiglia di portare bevanda e spuntino energetico.

Il punto di partenza si raggiunge in prossimità di una casa rossa percorrendo via Monte Ricco, la strada asfaltata che sale nel primo tratto di circa 2,5 km, proprio alle spalle della stazione ferroviaria di Monselice.

Il primo tratto è costituito da una pendenza media piuttosto importante (10% circa), che si addolcisce in seguito. Si seguirà poi una pista forestale molto larga e dal fondo sassoso; in breve si arriverà ad una terrazza panoramica dominata dalla statua di Ercole che sorregge il mondo. A destra si apre la scalinata che porta all'eremo francescano di Santa Domenica, un tempo dimora del conte Vittorio Cini, fiancheggiata da due filari di imponenti cipressi. Dalla terrazza, nelle giornate limpide, lo sguardo può spaziare verso sud fino all'Appennino. Dopo una sosta contemplativa e di ristoro (ripetiamo, non organizzato), si proseguirà con la nostra camminata, rimanendo sul sentiero principale ad anello in quota del Ricco.

Si attraversano boschi di querce e castagni che si alternano con interessanti elementi di macchia mediterranea, tra cui il corbezzolo, a seconda dell'esposizione del versante. Alla fine del percorso ad anello attorno al monte si risale per un breve tratto verso l'eremo di Santa Domenica, dal quale si potrà godere di una completa panoramica di Monselice, della pianura e dei colli attorno, e la vista della imponente scalinata che ridiscenderemo verso la terrazza dell'Ercole per poi fare ritorno verso il centro storico.

Per chi volesse fermarsi e proseguire dopo il pranzo la visita della città, che consigliamo vivamente, abbiamo convenuto presso un locale del centro storico un prezzo di 13 euro per un primo piatto, contorno di verdure varie, acqua caffè e dolcetti. Possibilità di sedersi anche all'aperto.



antiche.

Nel pomeriggio visita alla città. (1 km circa, esclusa la salita alla Rocca).

Iniziamo dalla via del Santuario che inizia con il Palazzo e loggetta del Monte di Pietà d'impianto quattrocentesco, ora sede degli uffici Cultura e Turismo e Accoglienza del Comune. Proseguendo si giunge al Castello, dove effettueremo una visita guidata di 1 ora circa (a pagamento).

Struttura fortificata dell'Alto Medioevo ristrutturata da Ezzelino da Romano e poi ampliata dai Carraresi, dei quali rimane evidente testimonianza nel celebre camino. Con la conquista veneziana venne acquistato dalla famiglia patrizia dei Marcello, che ne completò la trasformazione in residenza. Pesantemente saccheggiato nel corso dei secoli, fu riportato al passato splendore dal Conte Vittorio Cini, che lo arricchì con preziose collezioni di armi, mobili e suppellettili



Nei locali della biblioteca è allestito l'Antiquarium Longobardo, che raccoglie preziose testimonianze provenienti dagli scavi della necropoli rinvenuta sul colle della Rocca.

Riprendendo la salita si incontra Villa Nani-Mocenigo, sontuoso edificio tardo rinascimentale, con scenografica scalinata ornata con statue che collega i vari piani dei terrazzamenti dell'annesso giardino. Sul muro di cinta figurano dei nani, allegoriche statue che alludono al nome della famiglia patrizia



Poco più avanti si giunge all'antica Pieve di Santa Giustina, costruita nel 1256, per volere del cardinale Simone Paltanieri, arciprete di Monselice. Il Duomo è in stile tardo romanico con elementi decorativi gotici. All'interno si trovano pregevoli opere d'arte tra cui la Madonna dell'umiltà e il polittico quattrocentesco. Il tesoro del Duomo, che raccoglie preziose suppellettili, conserva tra l'altro la preziosa coperta di Evangelionario con Majestas Domini, opera del XIII secolo prodotta da un atelier limosino. La Pieve annovera, nella sua storia plurisecolare, come canonico il sommo poeta Francesco Petrarca.

Oltre la Pieve si incontra la porta dei "leoni comitali" e poco oltre l'ampio belvedere della "rotonda" del 1712.

Salendo si entra nell'area sacra del Santuario Giubilare delle Sette Chiese. L'arco d'ingresso, eretto nel 1651, è denominato "Porta Romana" o "Porta Santa".



Il Santuario è stato ideato da Vincenzo Scamozzi su commissione dei nobili veneziani Duodo e realizzato tra il 1605 e il 1615. Le sette stazioni ottennero da papa Paolo V la concessione delle stesse indulgenze accordate ai devoti, che si recavano in pellegrinaggio alle sette basiliche maggiori in Roma. Le prime cinque cappelle ospitano pregevoli pale di Palma il Giovane, mentre l'ultima, co-intitolata ai santi Pietro e Paolo, conserva la pala attribuita al Loth.

Sull'ampia spianata sorge il complesso monumentale di Villa Duodo, con l'oratorio di San Giorgio e l'Esedra.

Villa Duodo risalente all'inizio del '600 è opera dello Scamozzi, mentre la parte frontale, decorata da bassorilievi, fu aggiunta, su progetto di Andrea Tirali, nel 1740. La chiesa di San Giorgio, affrescata dal Sandrini, è abbellita da un pregevolissimo paliotto d'altare in intarsio marmoreo e pietre dure uscito dalla maestria della bottega dei Corberelli. Il Santuario è detto anche "Ai Santi" per la presenza di resti e reliquie di martiri traslati dalle catacombe romane.



Verso il colle della Rocca lo sguardo del visitatore è catturato dalla scenografica scalinata seicentesca, denominata Esedra di San Francesco, in ricordo del soggiorno di san Francesco Saverio nel 1537. Essa è adornata dalle statue, attribuite al Bonazza, raffiguranti le fasi del giorno: alba, meriggio, tramonto e notte.



Da qui percorreremo un'ardito scalone che dà accesso al sentiero che conduce sulla sommità del colle ove sono visibili i resti dell'imponente Mastio Federiciano, detto Torrione, voluto dall'imperatore Federico II di Svevia nel 1239, quando visitò la città e la creò camera speciale imperiale.

Fine della lezione itinerante e rientro.

Per chi fosse arrivato in treno, ai minuti 28 di ogni ora c'è un RV in partenza per Mestre e Venezia.

NOTE STORICHE

Nel 602 il bizantino *castrum Mons Silicis* cade nelle mani del re longobardo Agilulfo, come racconta Paolo Diacono nella sua *Historia Longobardorum*, prima fonte scritta sull'abitato. Già insediamento neo-eneolitico (IV-III millennio a.C.), della cultura del bronzo (II millennio a.C.) e romano, sotto i Longobardi e Franchi Monselice è un'importante roccaforte militare e centro amministrativo a capo di un vasto territorio tra l'Adige e i Colli Euganei.

Libero Comune a metà del XII secolo, nel 1237 accoglie il tiranno Ezzelino III da Romano, vicario dell'Imperatore Federico II di Svevia in terra veneta, il quale vi comanda ingenti lavori di fortificazione e ne fa base di violente campagne militari contro Padova, Este e i castelli delle terre vicine.

Conquistato nel 1338 dai da Carrara, signori di Padova, al termine di un estenuante assedio durato un intero anno, nel 1405 è annesso al territorio della Serenissima. Il lungo e prospero periodo veneziano ne segna il graduale declino della vocazione militare ed il fiorire delle attività agricole, industriali (estrazione e filatura) e commerciali, favorite dalle comode vie fluviali di trasporto. L'estrazione di pietra dal colle della Rocca e dal Montericco caratterizza la crescita industriale della città e raggiunge il suo massimo sviluppo nel '700. Un grosso carico di trachite partito da Monselice nel 1722 sarà impiegato per pavimentare piazza San Marco a Venezia.

COSTO E PRENOTAZIONE

Il contributo per la lezione itinerante è di € 5.

L'ingresso al Castello e alla Rocca con visita guidata è di € 8 (per un gruppo di almeno 20 persone).

Altrimenti biglietto singolo € 12)

Il pranzo è convenzionato ad €13. Consiste in un primo piatto, contorni di verdure, acqua, caffè, dolcetti.

Segnalare eventuali intolleranze/particolarità alimentari al momento dell'iscrizione.

ABBIGLIAMENTO E SUGGERIMENTI

Si consiglia di portare con sé:

Tessera Associativa.

Cappello per ripararsi eventualmente dal sole, scarpe adatte al terreno, abbigliamento adatto "a cipolla".

Cambio maglietta.

Occhiali da sole

Borraccia/Thermos per liquidi, qualche snack.

Zainetto giornaliero

...e...naturalmente...I BASTONCINI !!!!

BUON CAMMINO!